

Nuove minacce di morte al Sindaco di Empoli (FI)

Autore : Redazione

Data : 7 Dicembre 2019



La solidarietà della Giunta regionale toscana

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Un atto doppiamente grave: per le minacce rivolte ad una sindaca e per l'odio razziale di cui sono intrise le parole che l'accompagnano.

Il Presidente della Toscana Enrico Rossi e l'Assessore ai rapporti con gli enti locali Vittorio Bugli condannano la lettera recapitata ieri alla sindaca di Empoli (FI) Brenda Barnini: l'ennesima minaccia di morte. La prima era stata nel 2018, poi altre due volte all'inizio di questo novembre. Dunque è la terza

lettera in un mese.

La missiva stavolta si compone di poche righe, scritte a mano e con una calligrafia incerta e stentata:

Guardati le spalle, presto avrai una pallottola nella schiena.

E poi la non condivisione della scelta del Comune di Empoli di concedere la cittadinanza onoraria a Liliana Segre - Senatrice a vita e deportata sopravvissuta ad Auschwitz, ricordata in modo offensivo per il suo essere ebrea - ed altre parole di odio con cui si invita la sindaca a ricordarsi dei suoi cittadini prima di occuparsi di migranti ed extracomunitari.

Commenta il Presidente della Regione Enrico Rossi:

A Brenda Barnini va la solidarietà mia e di tutta la giunta toscana.

Il ripetersi sempre più spesso, in Italia ma anche in Toscana, di attacchi verbali, ma anche non solo verbali, di tipo razzista e fascista sono segnali preoccupanti assolutamente da non sottovalutare: dai gruppi neofascisti bloccati dalle forze dell'ordine e dalla magistratura di recente nel senese all'episodio, sempre a Siena, del professor universitario filonazista che su Twitter elogiava Hitler.

Commenta l'Assessore Bugli:

Si tratta di attacchi inaccettabili e vergognosi. Non dobbiamo abbassare la guardia. Compito delle istituzioni è impegnarsi a diffondere una cultura fondata sulla cultura dell'antifascismo, soprattutto tra i più giovani, e della legalità: una cultura dove l'avversario non diventa mai un nemico. Per il resto confidiamo che velocemente gli inquirenti possano scoprire gli autori della lettera inviata alla sindaca di Empoli.